Anno 1874. — Roma - Lunedì, 3 Agosto — Num. 183.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 2027 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Vista la tabella dei beni per loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico composta di num. 121 articoli pel complessivo valore di lire 39,599 54 (lire trentanovemila cinquecentonovantanove e centesimi cinquantaquattro);

Visto l'articolo 13 della legge 22 aprile 1869, num. 5026 e l'art. 52 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852;

Ritenuto che l'alienazione di tali beni, mentre torna utile alle Finanze dello Stato, non pregiudica punto l'interesse pubblico o i diritti dei terzi;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella (*) annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, del complessivo valore peritale di lire trentanovemila cinquecentonovantanove e cent. cinquantaquattro.

Art. 2. L'alienazione si farà col mezzo dell'asta pubblica in base al prezzo di estimo risultante dalla suaccennata tabella.

Tuttavia potranno essere alienati a privata trattativa i beni il cui prezzo estimativo non superi lire duecento, e quello per quali tale disposizione è consigliata da circostanze speciali ed indicata nella tabella stessa.

Art. 3. I beni saranno venduti nello stato in cui si trovano e come sono attualmente posseduti dal Demanio, con tutte le servitù e pesi ad essi inerenti.

Nel caso di evizione le ragioni d'indennità spettanti al compratore saranno limitate al rimborso del prezzo pagato alle Finanze, ovvero della minor somma effettivamente sborsata dall'acquirente a colui che avrà agito per l'evizione.

Art. 4. Quelli fra gli stessi beni che fronteggiano le fortificazioni militari o costeggiano le strade ferrate o nazionale, nonchè i fiumi o torrenti, rimarranno soggetti alle discipline e servitù sancite dalle leggi o dai regolamenti in vigore per l'uso pubblico cui sono destinati.

Art. 5. Tanto per la suddivisione degli stabili in lotti, che pel pagamento del prezzo e per le condizioni della vendita, il Ministero delle Finanze è autorizzato a stabilire quelle prescrizioni che ravviserà più opportune.

Art. 6. Gli atti di vendita quando non vengono stipulati negli uffizii finanziarii, saranno, dietro richiesta degli intendenti, fatti innanzi le prefetture, sottoprefetture e sindaci dei luoghi nel cui circondario sono situati i beni, coll'intervento degli intendenti medesimi e degli agenti da essi incaricati quali rappresentanti le Finanze dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 luglio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

(*) Vedi la tabella in 3ª pagina.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Visto che è riuscito vano il concorso al posto di assistente di terza classe nella Biblioteca universitaria di Pisa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 31 ottobre p. p. n. 301;

È aperto un nuovo concorso pel detto posto, al quale è annesso lo stipendio di lire *milleseicento* che verrà in seguito aumentato fino a lire 1800.

Il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno gradi accademici ottenuti, opere pubblicate, servizi prestati e studi fatti di paleografia e bibliografia.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità con particolare riguardo a quella d'Italia; la storia e geografia del medioevo; la storia generale dell'evo moderno; la storia letteraria specialmente d'Italia; la filologia classica e la grammatica comparata; la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà sulle lingue latina e greca, sull'italiana e sulla francese.

Chi vuol concorrere a quel posto dovrà mandare al Ministero dell'Istruzione Pubblica entro il mese di settembre prossimo avvenire la sua domanda in carta bollata da una lira, ed i suoi titoli.

Dato a Roma, a dì 30 luglio 1874.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
REZASCO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Avviso.

Per gli effetti, di cui nelle *disposizioni transitorie* del regolamento per l'esecuzione del Regio decreto 6 dicembre 1865 sull'istituzione del casellario giudiziale si rende di pubblica ragione che le operazioni prescritte dagli articoli 25 e 26 del detto regolamento sono state compiute anche dal tribunale di Salerno.

Pel Ministro: G. COSTA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

Con visto del sig. Prefetto di Messina del giorno 26 giugno 1874 venne resa esecutoria la deliberazione del Consiglio comunale di Santa Teresa di Riva, circondario di Castroreale, provincia di Messina, con cui fu trasferita ai giorni 29, 30 e 31 agosto la fiera che colà si teneva in ogni anno nel mese di ottobre, dandole la denominazione di Maria SS. del Carmine.

Roma, 31 luglio 1874.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle Obbligazioni al portatore del debito ex-pontificio creato con rescritto dell'*11 *aprile* 1866 (prestito Blount), *estinte mediante acquisti fatti al valore del corso nell'annata* 1874 *con decorrenza dal* 1° *aprile* 1874, *i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.*

Obbligazioni al 5 per 0[0 del capitale nominale di lire 500 caduna.

343	4967	8128	8676	9755	9778	9779
9780	10627	10628	10629	10630	10631	11083
11090	11091	11103	11155	11157	11160	11285
14607	14608	15605	15606	15843	15844	16032
17335	17336	18250	18252	18263	19608	21516
21517	23275	23276	23277	26639	28065	28066
28067	28068	29598	30338	30936	32093	33755
34355	38014	38015	38016	38017	38018	38580
38581	38582	39554	39555	39773	39774	39775
39776	39807	39808	39809	41800	41801	41933
42593	42594	43138	43139	43176	43177	43178
43179	43180	43181	43182	43183	43184	43185
43186	43187	43188	43189	43190	43191	43192
43193	43194	43195	43196	43197	43198	43199
43200	43201	43202	43203	43204	43205	43206
43207	47086	47857	48260	48654	48655	50055
52146	52147	53054	53055	53056	53057	54653
54654	54655	54860	54965	57557	57558	57559
58277	58312	59122	59123	[illegible]	[illegible]	[illegible]
59975	59976	59977	60004	59995	59996	59997
59998	59999	60000	60001	60516	60517	60518
62019	62020	62021	62022	62023	62024	62025
62345	62696	62739	63972	63973	63974	63975
65444	65445	65446	68001	68002	68488	68894
68895	68896	68897	70541	70542	70543	70544
70679	70680	70681	70682	71231	75976	75977
78110	78195	79000	79001	79002	79003	79004
79005	80810	86115	86116	86117	86118	86119
86120	86121	86122	86123	86124	86125	86126
86127	86128	86129	87195	87221	87222	88738
88739	90105	90106	90621	90622	90710	90711
94512	94513	94514	94515	98362	98363	98364
101442	101854	101855	103057	103067	103068	104511
105457	107288	107289	107622.			

Obbligazioni n. 235 per capitale nominale di lire 117,500 corrispondente alla rendita annua di lire 5875.

Frazioni di Obbligazioni al 5 per 0[0 del capitale nominale di lire 125 caduna:

N° 92219-B, 92220-B, 92251-B, 92252-B, 92284-A, 92290-A, 94381-D, 94443-B, 94444 B, 94445-B, 94446-B, 94447-B, 94448-B, 94449-B, 94450-B, 95053-D. 95054-D, 95055-D, 96052-A, 96273-A, 96715-D, 97178-A, 97374-B, 97375-B, 97504-A, 97533-B, 97706-A. Frazioni n. 27 di Obbligazioni pel complessivo capitale nominale di lire 3375 corrispondenti all'annua rendita di lire 168 75.

			Capitale	Rendita
Obbbigazioni da L. 500 caduna	N. 235		L. 117,500	L. 5875
Frazioni di obbl.	» 125 »	» 27	» 3,375	» 168 75
Totale dei titoli . . .	N. 262		L. 120,875	L. 6043 75

Firenze, li 18 giugno 1874.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

Visto, *per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei conti*
CURTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 209271, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 26331 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 100 al nome di Nardelli Maria Luisa fu Luigi, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a de Nardellis Maria Luisa fu Luigi, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 31 luglio 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che il cavo sottomarino fra Lisbona e Vigo (Spagna) è ristabilito. In seguito a ciò i telegrammi per la Gran Bretagna, spediti via Malta, possono nuovamente inviarsi anche per questa via colla stessa tassa fissata per quella di Malta-Gibilterra-Lisbona-Falmouth, cioè L. 18,50 per Londra e L. 19,50 per gli altri uffici della Gran Bretagna.

Firenze, 2 agosto 1874.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In ordine al prescritto dall'art. 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che quest'Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando nulla e di nessun valore la polizza che lo rappresentava.

Deposito di lire 1115 73 fatto nella ora soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Torino dal quartier mastro per l'armata nell'interesse della successione del fu maggior generale conte Gregorio Bethlen come da polizza n. 5020.

Firenze, li 29 luglio 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
MORGHEN.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Nella *Lombardia* del 1° agosto si legge:

La presidenza della R. Accademia di belle arti ci comunica che il signor Saverio Fumagalli milanese, dimorante da parecchi anni in Napoli, e ivi defunto da pochi mesi, ha legato, con sua disposizione testamentaria del giorno 11 gennaio u. s., all'Accademia stessa la somma di lire 80,000 per lo scopo accennato colle seguenti parole nell'atto di sua ultima volontà:

« Lego all'Accademia di belle arti di Brera in
» Milano lire italiane ottantamila per una sol
» volta, affinchè colla rendida del detto capitale
» venga stabilito un premio annuo di incorag-
» giamento ad un giovane artista italiano per
» un'opera di scultura o di pittura. »

— Alla *Sentinella Bresciana* del 31 [illegible] scrivono da Idro:

Alle ore 4 1[2 di mattina del dì 28 corrente in Idro si faceva sentire una forte scossa di terremoto sussultorio che fece interrompere il sonno a questi terrieri. Verso le sette di ieri sera poi, 29 corrente, un turbine di vento preceduto da trombe d'acqua scagliava su questo territorio una abbondante quantità di gragnuola da far svanire quasi intieramente e in pochi minuti le belle speranze della popolazione che ammirava questa amena e ridente campagna.

— Dal *Giornale di Napoli* del 2 agosto scrivesi che la facoltà giuridica dell'Università di Napoli distribuirà sei medaglie di argento, due di 1ª, due di 2ª e due di 3ª categoria, pel premio di concorso dell'anno scolastico 1874-1875.

La dissertazione, la quale dovrà essere consegnata il giorno 27 febbraio, avrà per tema *il diritto successorio della donna nel diritto romano, in quello del medio evo e secondo il Codice civile italiano.*

— Il 29 luglio, scrive la *Gazzetta Ticinese* di Lugano, l'ultimo nucleo della galleria del Paradiso, la più lunga ed importante fra quelle delle linee ticinesi, veniva perforato, e fu questo giorno di festa per gli operai e capi compagnia ch'ebbero dall'impresa costruttrice, composta dai signori ing. Arnaboldi, ing. Millerd e Icilio Moroni, condegno e lauto premio.

La galleria del Paradiso misura fra le fronti di scavo metri 705 ed è divisa in tre riparti da due laterali finestre o cunicoli, che cogli imbocchi offrono sei attacchi al lavoro. Al lato sud la galleria si protrae per metri 50 — a scoperto in condizioni difficoltose, trovandosi sottostante alle apriche falde del S. Salvatore, ed all'appicco di un taglio praticatosi sotto la strada cantonale.

La galleria sotterranea da questo lato si escava in un calcare durissimo, indolente alla azione della mina, e percorrendola da sud verso nord, dal calcare alla dolomia per varie categorie di roccie tutte durissime, dopo due terzi della sua lunghezza passa di balzo alle sciste molle, nel quale si impiegano a sostegno robusti puntellamenti.

— Scrivono da Vevey al *Journal de Genève* del 31 luglio:

Un giovine americano, di 15 anni, Carlo Rand, di Chicago, allievo dell'istituto Béroud e Vevey, ha felicemente compiuta l'ascensione del Monte Bianco, il 14 luglio, malgrado le difficoltà che presenta quest'anno l'ascensione di quel re delle montagne.

È da notare che questo giovane, il quale fa parte d'una Società di temperanza, non beve mai nè vino nè liquori, e s'è contentato d'acqua o di neve liquefatta.

È, crediamo, il più giovine di tutti i *tourists* che abbiano raggiunta la cima del Monte Bianco.

— Nella *Patrie* di Parigi del 29 luglio si legge:

Uno spaventevole dramma è or ora avvenuto in pieno mare. La nave italiana *Napoleone Canevaro* era partita da Macao l'8 giugno, montata da 40 uomini d'equipaggio e con a bordo 663 *coolies*, cinesi, accaparati come lavoratori al Callao, ed 8000 casse di fucchi d'artifizio.

Dopo due giorni di navigazione, l'interprete scoprì ch'era organizzato un complotto tra gli emigranti cinesi per impadronirsi della nave.

Il capitano ne fece mettere immediatamente la metà in fondo alla stiva; ma il domani quelli rimasti in coperta si armarono di panche rotte, di coltelli, di scure e si avventarono sull'equipaggio, che fece fuoco su essi coi fucili e i revolvers.

I *coolies* s'aggrupparono allora a prua della nave e vi appiccarono il fuoco, sperando che lo equipaggio si getterebbe alle pompe per estinguerlo, mentre essi libererebbero i compagni incatenati, e finirebbero di uccidere i marinai dispersi.

Ma il capitano, indovinando i loro disegni, fece lanciare le scialuppe in mare e lasciò in tutta fretta la nave con parte dell'equipaggio.

Alcuni marinai, rimasti a bordo col dottore, il dispensiere e l'interprete, non poterono impedire che l'incendio raggiungesse le casse dei fuochi artificiali, e la nave saltò in aria, disperdendo le membra di quegli sciagurati, sotto gli occhi del resto dell'equipaggio salvo.

— Giorni sono, scrive l'ultimo numero dell'*Eco d'Italia* di Nuova York, nell'ufficio del *Western Union Telegraph Company* venne sperimentata una invenzione che promette di essere di maggior importanza al giorno d'oggi di quello che fu il primo concepimento di Morse. La prova ebbe pieno successo, per cui ora potranno spedirsi simultaneamente su d'un solo filo [illegible] possa comprendersi meglio la cosa, non sarà inutile uno sguardo retrospettivo.

Il Morse fece il primo passo, che è sempre il più difficile, nella telegrafia, inventando un sistema col mezzo del quale potevansi inviare dispacci fra due limitati punti da essere diretti a qualunque stazione nel circuito della prefissa linea Col suo sistema adunque ogni singolo dispaccio richiedeva interamente il filo telegrafico.

E quantunque molti scienziati opinassero che sarebbesi potuto raggiungere un differente risultato, nessuno di questi seppe trovarne l'applicazione fino a che circa tre anni or sono il signor J. B. Stearns inventò il duplice apparato. Questo fu così il secondo gran passo e raddoppiò istantaneamente la capacità di ciascun filo. Col processo Stearns diffatti si possono inviare simultaneamente su di un solo filo elettrico due dispacci in opposta direzione fra due stabiliti punti. Ma anche questo sistema aveva il difetto che il telegramma non poteva essere lasciato alle stazioni intermediarie, se non coll'uso della macchina a ripetizione. Nondimeno questa invenzione fu riconosciuta da tutti i dotti di immensa pratica importanza.

Giorni sono si fece il terzo gran passo, superiore di gran lunga ai precedenti, e col mezzo del quale si quadruplicano i 175,000 fili telegrafici, di cui è proprietaria la colossale Compagnia *Western Union Telegraph*. È un nuovo processo di multipla trasmissione, col quale due messaggi possono essere simultaneamente spediti nella medesima direzione e sopra lo stesso filo, come pure ciascuno di essi può designarsi per qualunque stazione nella via da percorrersi. Nè ciò è tutto; chè l'antico duplice sistema può essere applicato alla nuova invenzione e per una combinazione possono essere spediti allo stesso tempo quattro messaggi sopra un medesimo filo in opposte direzioni, fra due dati punti.

Colla nuova discoperta si può usare la vecchia chiave di Morse senza aver neppure bisogno di una nuova classe di operatori, come avviene nei telegrafi automatici, e senza necessità di duplicato, eccetto in quanto alle parti della macchina. A questa importante invenzione hanno partecipato i signori Geo. B. Prescott e Thomas A. Edison, che con ciò, noi crediamo, hanno dato un'ampia soluzione a tutte le difficoltà della scienza telegrafica.

— Nella *Revista de Telegrafos* leggesi che l'*Union* di S. Diego (California) annunzia che il vapore *Tuscarora*, della marina degli Stati Uniti, comandante Belknap, è partito il 24 gennaio da quel porto colla missione di fare gli scandagli necessari lungo il tragitto della via proposta per la immersione del cavo che si ha il disegno di collocare dalle coste di California al continente.

— Leggiamo nel *Telegraphic Journal* che il cordone della *Direct United States Company* si sta fabbricando a Charlton nelle officine dei signori Siemens. L'anima di questo cordone è fatta secondo un nuovo principio, e presenta una superficie più piccola di quelle finora adottate e per conseguenza una minore capacità induttiva. Il cordone però è più pesante di tutti quelli finora collocati e i pezzi di sponda saranno immersi nel mare profondo, scemando così il pericolo di avarie per parte dei bastimenti. Il nuovo cordone sarà collocato in giugno, il punto di partenza da una delle estremità essendo Valentia e dall'altra Torranuova, donde, attraverso la Nuova Scozia, sarà portato al nuovo Hampshire.

— *The Telegrapher* annunzia come la Compagnia che, alcune settimane fa, avea progettato di immergere un cordone leggiero fra l'Inghilterra e l'America ha abbandonato l'impresa, per la scarsità dei fondi a tal uopo raccolti, e annunzia che il denaro depositato dai soscrittori sarà restituito a loro richiesta.

DIARIO

La Camera inglese dei comuni, nella seduta del 28 luglio, ha approvato alla seconda lettura, non ostante l'opposizione di sir Carlo Dilke, il progetto di legge sulla dotazione a favore del principe Leopoldo. Poscia la Camera formossi in Comitato generale per deliberare sul *bill* relativo all'esercizio del culto pubblico nella Chiesa anglicana, e che fu approvato con alcuni emendamenti.

Nella seduta del 29 la stessa Camera votò alla seconda lettura il *bill* sui Consigli dell'India. La maggioranza fu di 171 contro 52 voti.

[illegible] di Berlino conferma la destinazione della squadra tedesca dall'isola di Wight per le coste della Spagna; ma siccome la squadra era già allontanata da quelle acque prima di avere ricevuto l'ordine di trasferirsi nel mare di Cantabria, un'altra squadra vi si recherà invece di quella. Questo è il significato dell'articolo col quale la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che un'altra squadra tedesca stava preparandosi per andare in crociera sulle coste settentrionali della Spagna.

La poc'anzi citata *Provinzial Korrespondenz*, in un articolo ch'essa dedica a questo affare, dice che ormai « coloro i quali, contro al diritto delle genti, favoriscono i brigantaggi carlisti, saranno rigorosamente sorvegliati; e non rimarranno senza protezione la vita e la proprietà dei nazionali tedeschi nella Spagna. »

La Camera ungarica dei deputati, nella seduta del 31 luglio, ha condotto a termine la discussione del progetto di legge elettorale.

Nella sua seduta del 29 luglio l'Assemblea di Versaglia ha, come il telegrafo ci ha annunziato, respinta con 375 voti contro 332 la proposta di scioglimento dell'Assemblea.

Il corrispondente parlamentare del *Journal des Débats* dice che questa conchiusione era preveduta e soggiunge: « Era permesso sperare che le discussioni sarebbero riuscite pari all'altezza del soggetto — poichè non poteva darsi una questione più importante e più grave — e che a destra come a sinistra, per difendere le opposte tesi, si sarebbe trovata qualcheduna di quelle parole che producono un eco lontana nel paese. Ma non fu così. La discussione procedette pedestremente, abbandonata da coloro medesimi che avrebbero potuto bene dirigerla. L'unico discorso considerevole fu quello del signor Raoul Duval. L'onore della seduta toccò a lui. »

Il signor Leurent parlò primo contro la proposta Duval in nome dell'industria e del

commercio. Secondo lui la fiducia è generale ed anche il benessere e le elezioni non avrebbero altro effetto che di compromettere una situazione eccellente.

Al signor Leurent rispose il relatore signor Richard. Egli dimostrò la necessità che l'Assemblea si sciolga tra breve sia che essa voti o non voti le leggi costituzionali. La condizione degli affari esige, secondo lui, questa eroica risoluzione.

Il signor Lorgeril, dell'estrema destra, inquietò a lungo l'Assemblea colle sue divagazioni contrarie alla mozione Duval.

Quest'ultimo ha riconosciuto che lo scioglimento della Camera produrrebbe una paralisi momentanea per tutti gli affari. Tutto sta a scegliere il momento più propizio per effettuarlo. Ma quanto alla necessità di questa misura, il signor Duval la ritiene inappugnabile. Le leggi costituzionali sono indispensabili; l'Assemblea non è in grado di votarle; dunque bisogna scioglierla. Ma perchè, gridò una voce dalla destra, avete voi rovesciato il ministero Broglie la vigilia del giorno in cui esso stava per mettere in discussione la legge elettorale politica? Perchè, soggiunse l'oratore, quella non era una legge costituzionale, ma un'arma di partito. Alla destra che mormorava, l'oratore rivolse questa apostrofe: « Ah, voi vi sdegnavate al pensiero che il re di Francia avrebbe dovuto aspettare sette anni alle porte del settennato, ma non vi fate scrupolo alcuno di fare che la Francia aspetti essa? Le vostre leggi costituzionali voi non le potrete fare oggi e non potrete neppur farle in avvenire. Basta che vi se ne parli perchè la vostra maggioranza, già così sottile, svanisca in un tratto. » E siccome gli si replicava: vedrete bene che impotenti non siamo! Ebbene, esclamò il signor Duval, all'opera dunque e subito!

Il signor Depeyre intese dimostrare che la maggioranza già ricostituita fin d'ora si troverà anche più forte alla nuova sessione.

Il governo ha espresso anche lui la sua opinione. Fu il generale Chabaud La Tour che parlò. Egli rammenta l'impegno formale assunto dall'Assemblea coll'art. 5 della legge 13 marzo 1873 di non separarsi prima di avere organizzato il governo.

Nella corrispondenza versagliese sopra citata le conclusioni del dibattimento sono riferite così: « Dopo che il generale Chabaud La Tour ebbe abbandonata la tribuna si manifestò nelle file della sinistra un certo imbarazzo.

« Bisognava rispondere al ministro. Vari oratori erano inscritti, fra gli altri i signori Giulio Simon, La Caze e Pasquale Duprat. Ci fu un momento di esitanza. Finalmente il signor La Caze salì alla tribuna. Ma egli ha divagato, non ha lottato. La disfatta era certa; ma c'era mezzo di ottenere una gran vittoria davanti al paese. Il signor La Caze non vi ha abbastanza riflettuto. Egli ha fatta una nobile dichiarazione; ma non era il caso di una semplice dichiarazione. Si richiedeva un discorso.

« Si pensava che questo discorso l'avrebbe pronunziato il signor Giulio Simon. Ma tale speranza fu delusa. Il signor Simon parlò solo contro la chiusura e la maggioranza non gli consentì di entrare nel merito della questione. Ciò è spiacevole per la stessa maggioranza e per l'Assemblea intera. Il discorso del signor Giulio Simon non avrebbe salvate le proposte de Maleville e Duval, ma avrebbe contribuito alla dignità ed all'onore di questa discussione. Nessuno dell'Assemblea parve comprenderlo ».

La dichiarazione fatta dal signor La Caze fu nei seguenti termini: « Il signor Depeyre ha detto che la proposta di scioglimento è un atto di collera e di rivincita. Queste parole hanno colpito anche me che fui tra i firmatari della proposta Périer.

« Non mi giustificherò. Dirò quel che penso della proposta di scioglimento. Mi sembra che colle ragioni che si accampano per giustificare i continui aggiornamenti si voglia dimostrare che il nostro grande paese è divenuto indifferente a tutto ciò che appassionava i nostri padri e che, abbandonando i concetti generali, esso si è disinteressato da ogni costituzione.

« Ci si vuol persuadere che il paese è divenuto indifferente al problema de' suoi destini, che esso non domanda più se non di esser lasciato vivere giorno per giorno e si dichiara soddisfatto se la Borsa guadagni terreno quando tutt'intorno regna il silenzio.

« Il pensiero nostro è che la vita di un popolo non può dispensarsi da istituzioni, così come la vita di un individuo non può stare senza principii. Il pensiero nostro è che un gran popolo non può fare l'ordine morale senza un piano di governo.

« È per questo pensiero che molti fra noi abbiamo sacrificati i nostri sentimenti al bene del paese. Questo pensiero ha ispirate le nostre risoluzioni da tre anni ad oggi e il paese ne giudicherà esso.

« Abbiamo fatto alla conciliazione un appello che voi non avete voluto intendere. Noi non possiamo sopportare più a lungo la responsabilità di una situazione nella quale il paese, non vedendo più davanti a sè nè la monarchia, nè la repubblica, e neppure la organizzazione dei poteri del maresciallo Mac-Mahon, si scoraggerebbe e si smarrirebbe nelle tenebre. »

Dopo questa dichiarazione del signor La Caze fu chiesta la chiusura. Il signor Giulio Simon vi parlò contro brevissimamente, ma l'Assemblea la adottò.

Il signor Villain avendo allora esclamato: « È un onta per l'Assemblea! » il presidente lo richiamò all'ordine. Al che la sinistra plaudendo oppose: « All'ordine tutti! »

La votazione ebbe luogo sulla proposta Maleville di cui fu respinta la presa in considerazione, secondo che dicemmo in principio.

Il signor Raoul Duval ritirò la proposta sua che era intesa a fissare la data delle elezioni generali.

Nella sua seduta successiva, che fu del 30 luglio, l'Assemblea decise che l'apertura della prossima sessione ordinaria dei Consigli gegenerali avrà luogo il 19 ottobre secondo che proponeva il governo. La Commissione aveva proposto la data del 14 settembre.

La Commissione costituzionale ha prese, riguardo al modo di composizione della seconda Camera, diverse risoluzioni, le quali, del resto, scrive la *France*, non avranno per ora che un valore platonico.

Il Senato si comporrà di 300 membri. Di essi, 150 verranno nominati per elezione, in ragione di dipartimento, senza riguardo alla popolazione. Il sovrappiù verrà ripartito fra i dipartimenti più importanti. I 150 altri senatori comprenderanno i senatori di diritto ed i membri designati dal capo del potere esecutivo.

Il presidente della repubblica non sarà tenuto a fare tutte le nomine di sua competenza.

La Commissione ha deciso inoltre che la lista degli elettori verrà redatta dal prefetto, con ricorso al Consiglio di prefettura ed alla Corte d'appello conforme alla legge del 1831. Essa ha soppresso dalla categoria dei senatori di diritto il governatore generale dell'Algeria ed i generali che ebbero comando in capo davanti al nemico, e i primi presidenti onorari della Corte di cassazione e quelli della Corte dei conti.

La crisi ministeriale, avvenuta all'Aja, or fanno già alcune settimane, in occasione dell'essere stato respinto dalla seconda Camera un progetto di legge diretto a ribassare il censo elettorale, finalmente è terminata. Il signor Heemskerk è il capo del nuovo gabinetto. Questo personaggio politico è una tra le notabilità del partito conservatore.

Gli altri nuovi ministri per la maggior parte avevano fatto precedentemente parte di gabinetti conservatori. Il signor Weitzel, al quale fu ora conferito il portafoglio della guerra, ebbe già lo stesso portafoglio sotto il ministero liberale Vries; egli quindi si dimise dopo che era stato respinto il suo progetto di riforma militare dalla seconda Camera. Ora il suo ritorno al potere fa supporre che la nuova Amministrazione ripresenterà le proposte di riforma del signor Weitzel.

R. SCUOLA DI OSTETRICIA IN MILANO.

Avviso di concorso.

Vedute le disposizioni degli articoli 11 del regolamento organico, 22, 41 e 42 del regolamento interno della R. Scuola, è aperto il concorso al posto di medico 2° assistente.

Gli aspiranti dovranno presentare alla Direzione della R. Scuola non più tardi del 31 agosto p. v. la loro domanda corredata come segue:

a) Diploma di laurea conseguito in una Università italiana;

b) Certificato di nascita;

c) Attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo in cui l'aspirante ha avuto domicilio legale nell'ultimo anno, colla indicazione dello stato civile del petente (se nubile, coniugato, o vedovo con prole);

d) Tutti quei documenti comprovanti titoli speciali che gli aspiranti credessero di produrre.

Il concorso è per esami insieme e per titoli.

Le prove del concorso saranno:

1. Svolgimento in iscritto di un tema di ostetricia designato dalla sorte;

2. Discussione tra i concorrenti sul lavoro scritto (nel caso di un solo concorrente la discussione sarà fatta tra questo e la Commissione esaminatrice);

3. Prova clinica, cioè: esame di una donna in istato puerperale e relativa illustrazione clinica. Questa prova non potrà durare oltre i 40 minuti.

Lo stipendio del medico 2° assistente è di lire 1200, oltre conveniente indennità d'alloggio. Esso dura in carica due anni, indi passa ad occupare per altro biennio l'ufficio di medico 1° assistente coll'onorario di lire 1500 e l'alloggio in luogo.

Dalla Direzione della R Scuola di Ostetricia
Milano, 20 luglio 1874.

Il Direttore della R. Scuola: Prof. D. CHIARA.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI GENOVA

Avviso.

Addì 26 giugno 1874 fu rinvenuto da alcuni pescatori nelle acque di Prà un trave di pino, valutato lire 174 47.

Chiunque avesse ragioni a far valere sul detto legno è invitato a farle conoscere a questa Capitaneria entro il termine dalla legge prescritto.

Genova, 23 luglio 1874.

Per il Capitano del Porto
L'Ufficiale di 1ª classe reggente: CALVAUNA.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 1° — L'*Opinion National* afferma che l'Inghilterra si oppone ad uno intervento in Ispagna.

LONDRA, 1° — Il signor Beke, noto pei suoi viaggi in Africa, è morto.

VIENNA, 1° — Oggi ebbe luogo la chiusura solenne della conferenza sanitaria internazionale.

Il barone d'Orczy, capo di sezione al ministero degli affari esteri, ringraziò i delegati in nome del governo imperiale ed espresse la fiducia che i lavori della conferenza avranno buoni risultati.

Il barone Gagern, presidente della conferenza, pronunziò un discorso nel quale riassunse i lavori della medesima.

Il professore Semmola, invitato a rispondere al presidente, pronunziò un discorso e terminò dicendo: « Noi ci allontaniamo con grande pena da questo caro suolo austriaco, ma quello che deve raddolcire la nostra pena è, che anche lontani, dovremo amarlo più che mai, perchè fummo convocati in nome dell'umanità e della scienza e perciò resteremo sempre incatenati ad esso con due potenze che sono invincibili nel mondo quando sono alleate, cioè il cuore e la intelligenza ». Questo discorso produsse una grande impressione.

CARLOWITZ, 1° — La elezione del vescovo Stojkovitz a patriarca essendo stata respinta dalla Corona, il Congresso ecclesiastico serbo procedette ad una nuova elezione ed elesse a patriarca, con 56 voti sopra 63, il metropolita rumeno Jvaskovitz.

WASHINGTON, 31. — Bristow, segretario del Tesoro, annuncia che ritirerà il 1° novembre 20 milioni di obbligazioni coi cuponi e 5 milioni di obbligazioni inscritte sul registro.

VERSAILLES, 1° — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Sorge un vivo incidente in occasione delle parole pronunziate ieri da Galloni, bonapartista, il quale disse che la repubblica soccombe sotto il disprezzo delle persone oneste.

I repubblicani e i bonapartisti si scambiano alcune vive interpellanze, cosicchè il presidente è costretto a sospendere la seduta per 10 minuti.

Si approva quindi il progetto relativo alla coscrizione dei cavalli e alla riorganizzazione del servizio delle rimonte, e quindi il trattato postale conchiuso col Brasile.

La Camera termina da ultimo la discussione del bilancio della guerra.

VERSAILLES, 1° — La Commissione permanente risultò composta di 16 deputati della destra e 9 della sinistra. I bonapartisti rimasero completamente esclusi.

PARIGI, 1° — Assicurasi che, in seguito al rifiuto della Banca di Francia di accettare la proposta Wolowski tendente a ridurre l'annuo ammortamento a 150 milioni, il governo abbia dichiarato che accetterebbe l'offerta fatta dalla Banca di anticipare al Tesoro 80 milioni.

L'*Union* e l'*Univers* accusano il governo di parzialità contro i carlisti.

L'*Univers* crede di sapere che il governo spagnuolo considera l'intervento della flotta tedesca come più nocevole che utile ai suoi interessi e ch'esso domanda soltanto di essere riconosciuto dalle potenze.

MADRID, 1° — Castelar s'imbarcò ad Alicante diretto per Marsiglia.

Assicurasi che il banchiere Retortillo, il quale si reca in Francia, fu obbligato a pagare ai Navarresi 180,000 franchi a titolo di riscatto.

BERLINO, 1° — La *Gazzetta della Germania del Nord* annunzia che il comandante della squadra tedesca che si reca nelle acque spagnuole riceverà l'istruzione di dirigere tutte le sue cure affinchè la vita e le proprietà dei tedeschi non sieno compromesse.

L'imperatore di Russia scrisse al principe di Bismarck una lettera cordialissima in occasione dell'attentato.

PALERMO, 1°. — Il *Giornale di Sicilia* dice che è pervenuta alla prefettura la notizia della morte del capobrigante Leone.

La notizia merita però conferma.

MADRID, 1° — Tutti gli ufficiali che possono ancora prestare servizio furono chiamati a far parte della riserva.

LONDRA, 2. — L'imperatrice d'Austria è arrivata a Ryde.

SALSOMAGGIORE, 2. — Alle ore 11, con intervento dei ministri Cantelli e Finali, s'inaugurò solennemente il monumento a Romagnosi.

Parlarono il sindaco Dallarosa, i professori Del Giudice, Pasquali e Sangiorgio, quali delegati delle Università di Pavia, Torino, Bologna, il cavaliere Martini, il rappresentante della Università di Macerata, il Sindaco di Piacenza, il Sindaco di Cento e il commendatore Torrigiani.

Solennità imponente; grande concorso.

VIENNA, 2. I giornali annunziano che ieri una deputazione della conferenza sanitaria andò a salutare il professore Semmola e a ringraziarlo per aver egli contribuito così efficacemente al felice esito della conferenza.

Borsa di Londra — 1° agosto.

Consolidato inglese	da 92 1/2	a 92 5/8
Rendita italiana	» 66 1/2	» 66 3/4
Turco	» 44 —	» 44 1/8
Spagnuolo	» 17 7/8	» 18 —
Egiziano (1868)	» 76 1/4	» 76 3/4

Borsa di Parigi — 1° agosto.

	31	1°
Rendita francese 3 0/0	64 —	63 40
Id. id. 5 0/0	99 65	98 85 c.s.
Banca di Francia	3775 —	3790 —
Rendita italiana 5 0/0	66 75	67 30
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	298 —	305 —
Obbligaz. Tabacchi	— —	495 —
Ferrovie Vitt. Em. 1863	200 —	201 —
Id. Romane	70 —	71 50
Obbligazioni Romane	182 75	183 75
Azioni Tabacchi	772 —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 18	25 18
Cambio sull'Italia	10 1/8	10 —
Consolidati inglesi	92 1/2	92 1/2

Borsa di Berlino — 1° agosto.

	31	1°
Austriache	192 3/4	193 5/8
Lombarde	79 3/4	81 —
Mobiliare	141 1/4	114 3/4
Rendita italiana	67 1/8	67 5/8
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca 5 0/0 (1865)	44 1/4	44 3/8

Borsa di Vienna — 1° agosto.

	31	1°
Mobiliare	233 75	237 75
Lombarde	130 50	132 75
Banca Anglo-Austriaca	148 75	150 —
Austriache	314 —	314 50
Banca Nazionale	971	972 —
Napoleoni d'oro	8 83	8 83
Cambio su Parigi	43 55	43 50
Cambio su Londra	110 10	110 —
Rendita austriaca	74 30	74 50
Id. id. in carta	70 05	70 30
Union-Bank	112 65	119 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

Borsa di Firenze — 1° agosto.

Rend. ital. 5 0/0	71 50	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	—	
Napoleoni d'oro	22 23	contanti
Londra 3 mesi	27 74	»
Francia, a vista	110 80	»
Prestito Nazionale	67 —	nominale
Azioni Tabacchi	840 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2155 —	»
Ferrovie Meridionali	365 50	contanti
Obbligazioni id.	217 —	nominale
Banca Toscana	1480 —	»
Credito Mobiliare	807 50	contanti
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	—	

Buona.

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 1° agosto 1874, ore 16 30.

Leggere oscillazioni barometriche in tutta Italia. Il cielo è generalmente nuvoloso, piovoso a Firenze e sul capo adriatico. Il mare è grosso a Portotorres, mosso altrove. Dominio di venti delle regioni settentrionali, forti soltanto in qualche paese del centro. Stamattina furono osservate da Torre Mileto trombe marine con moto verso il Nord. Continua ancora la probabilità di parziali turbamenti atmosferici.

Firenze, 2 agosto 1874, ore 16 05.

Cielo nuvoloso e coperto, tranne in Piemonte, in Liguria e in Toscana. Pioggia a Roma, a Napoli e presso il Gargano. Mare tranquillo e venti generalmente deboli. Barometro quasi stazionario. Ieri e iersera scariche elettriche in vari paesi di Terra d'Otranto, a Taranto, a Palermo ed a Messina. Il tempo è ancora al bello costante.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 31 luglio 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	756 1	756 1	756 4	756 6	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	18 5	23 4	22 4	18 8	TERMOMETRO Massimo = 27 0 C. = 21 6 R.
Umidità relativa	78	66	64	77	Minimo = 17 4 C. = 13 9 R.
Umidità assoluta	12 30	13 89	12 83	12 42	Pioggia in 24 ore 1 mm., 5.
Anemoscopio	N. 6	O. 7	N. 3	N. 6	
Stato del cielo	6. cirro-cumuli strati	0. comincia a piovere	2. cumuli-strati	9. sereno con nebbie giranti	Magneti. Massimo fuor d'ora nel declinometro e bifilare.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 1° agosto 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	756 6	756 6	756 4	757 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	18 2	25 5	26 7	21 3	TERMOMETRO Massimo = 27 3 C. = 21 8 R.
Umidità relativa	80	50	48	78	Minimo = 15 2 C. = 12 2 R.
Umidità assoluta	12 70	12 04	12 61	14 61	Pioggia in 24 ore. Poche gocce alle ore 9 1/2 antim. e dopo le ore 3 1/2 pom.
Anemoscopio	N. 1	O. 1	O. 12	S. 2	
Stato del cielo	5. cirro-cumuli	5. cirro-cumuli	1. quasi coperto	10. bello, nebbioso	Magneti - Massimo fuor d'ora nel bifilare. Esagerato il verticale.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 3 agosto 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 75	—	71 90	71 85	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3 trimest. 74	537 50	—	516 »	—	—	—	—	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	74 85	74 75	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	74 50	74 40	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 giugno 74	—	73 70	73 60	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	2 semest. 74	1000	1210	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1 genn. 74	500	—	—	—	—	—	—	408
Banca Italo-Germanica	»	500	210 »	209 50	—	—	—	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	1 ottob. 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	
Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—	—	—	—	—	—	158
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 semest. 74	500	—	—	—	—	—	—	342
Gas di Civitavecchia	1 gennaio 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	—	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	—	—	—
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	109 60	109 40	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 65	27 60	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 16	22 14	—
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: Secondo semestre 1874: 74 05, 07 1/2 cont.; 74, 74 02 1/2, 05, 07 1/2 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

TABELLA di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo 15 della legge 22 aprile 1870, n. 5026.

Articoli n. 121 pel prezzo d'estimo di lire 89,599 54.

Numero d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI numeri di mappa e provenienza degli immobili	SUPERFICIE in misura metrica Ettari Are Cent. Mil.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
1	Alessandria	Alessandria	Antiche fortificazioni (da cedersi al signor Poggio Pantaleone in sostituzione del passaggio che ora gode nella piazza d'armi)	3 60 » »	3600 »
2	Brescia	Erbanno	Aratorio proveniente da eredità Lorenzoni, in mappa al n. 1719 *a*, ed altro aratorio al n. 1719 *b*, di complessive pertiche 1 51, della rendita di lire 5 59	15 10 »	316 60
3	Bergamo	Trescore Balnearia	Reliquato dell'antica strada nazionale del Tonale, abbandonata, senza numero di mappa perchè non censita, fra la Cascina Nuova e il ponte in vivo sul torrente Tadone	25 11 »	125 55
4	Caserta	S. Andrea del Pizzone	Suolo di figura trapeziale della strada demaniale di S Andrea del Pizzone con due alberi di pioppo	40 70	58 84
5	Cuneo	Saluzzo	Casa composta di una piccola cantina sotterranea, d'una camera al pian terreno e di un'altra superiormente alla stessa, col numero di mappa 2105, pervenuta al Demanio per espropriazione per debiti d'imposte, situata in via S. Martino	40 »	226 80
6	Ferrara	Massafiscaglia	Corte promiscua a casa, in mappa ai numeri 1039, 1932, espropriata a Barbarati Paolo e Luigi fu Antonio per debiti d'imposte, situata in via Giovecca	»	36 60
7	»	»	Casa con orto situata nella via del Ponte, in mappa ai numeri 1922, 919, 921 e 922, espropriata a Luccoli Francesco e fratelli per credito dell'esattore	»	54 90
8	»	»	Terreno con casa di abitazione in Crocettole, ai mappali nn. 1462 2/3, p. 1453, p. 1454 1/2, 1453 1/3, p. 1009 1/3, 988, 1750, 989, 990, 674, 2013, espropriata per credito dell'esatt.	»	154 95
9	»	»	Casa di canna con terreno in Grossegna, ai mappali numeri 994, 995, 1110, espropriata a Fordiani Santi fu Giorgio per debito d'imposte	»	286 05
10	»	Argenta	Casa con orto e corte in Traghetto, ai mappali numeri 626, 627, 638, espropriata alla Ditta Medini Vincenzo per pagamento di imposte	66 »	225 »
11	»	Massafiscaglia	Molino da olive, casa in via Grande, ai numeri di mappa 874, 875, 876, espropriati alla Ditta Fabbri Carlo per debiti come sopra.	»	82 20
12	»	»	Casa d'abitazione in contrada Borgo, ai mappali numeri 722, 723-A, espropriata a Benasini Giulio per debiti d'imposte	»	73 20
13	»	»	Casa ed orto annesso in contrada Govecca, ai numeri mappali 1006, 1007 1/2, 1008, espropriata a Grassi Giuseppe per debiti d'imposte	»	55 70
14	»	Codigoro	Casa e corte in contrada di Sù, ai mappali numeri 23 e 24, espropriata a Gozzi Domenico per debito d'imposte	»	36 60
15	»	Mesola	Terreno con casa di canna in contrada di Sù, ai numeri mappali 1004, 1405, 1406, espropriato a Duo Santi fu Giacomo per debiti come sopra	»	229 95
16	»	»	Terreno e casa, in mappa ai num. 1440, 1441, 1442, 1443, 1444, 1445 e 1446, in contrada di Sù, espropriati a Vandelli Vincenzo per debiti come sopra	»	296 85
17	»	»	Casa e corte in contrada Ariano, al numero mappale 223, espropriata a Callegarini Sante per debiti come sopra	»	19 55
18	»	Ferrara	Fondo rustico, ai numeri di mappa 959, 1192, 582 di 7, 2, 5, espropriato per credito dell'esattore in Ponte Lagoscuro (Pentianento)	05 20 »	290 85
19	»	»	Casa, in mappa ai numeri 872, 873, espropriata a Rossi Eugenio per credito dell'esattore	»	84 45
20	»	»	Casa d'abitazione, in mappa al n. . . ., espropriata a Rivaioli Giuseppe per debiti allo esattore in Pescara, frazione di Ferrara	»	56 25
21	»	»	Casa come sopra, al n. 52, frazione come sopra, espropriata a Beltrami Antonio per debiti come sopra	»	150 50
22	»	»	Casa d'abitazione, al civico numero . . ., ed al mappale n. . . ., in Pescara, espropriata a Silvestri Luigi Tommaso per credito dell'esattore	»	66 25
23	»	»	Casa come sopra, al mappale n 414, espropriata a Bombonati Rosa fu Francesco pel credito dell'esattore, situata in Tavarnelle Pontelagoscuro	»	267 60
24	»	»	Casa, in mappa al n. . . ., espropriata a Dolcetti Carlo fu Giovanni pel credito dell'esattore, Piazzetta della Chiesa	»	126 60
25	»	»	Casa d'abitazione, in mappa al n. . . ., espropriata a Martelli Antonio pel credito come sopra in Ravalla, frazione di Ferrara	»	83 40
26	Genova	Avezzano	Piazzale incolto proveniente dalla Cappella di S Martino in Piazza S. Martino, non descritto in catasto	01 03 »	103 14
27	»	Varigotti	Terreno incolto proveniente da Tubino Agnese fu Lorenzo in Lovego dei Nicolò, situato in Sottocasa, descritto in catasto	01 36 »	27 27
28	»	»	Oliveto con due piante grosse ed una cozza, proveniente da Mendaro eredi del fu Nicolò in Gandolino, descritto in catasto	53 »	26 54
29	»	»	Oliveto con nove piante grosse e nove cozze, proveniente da Bardino avv. Andrea fu Filippo, situato in Chiesa, descritto in catasto	02 45 »	244 65
30	»	»	Striscia di terreno incolto già appartenente a Rossi Lorenzo ai due corpi ed a Gallo Vincenzo intermediatamente, situata in Linà, descritta in catasto	02 94 »	58 85
31	»	»	Seminativo vignato, irrigabile, cinto da muri, proveniente dalla Mensa parrocchiale di Varigotti, situato in Molino, descritto in catasto	09 90 »	1188 »
32	»	»	Seminativo vignato, fruttivo, irrigabile, cinto da muri da tre lati con uccelliera entrostante, proveniente dalla Mensa come sopra	12 » »	1800 »
33	Genova	Varigotti	Terreno incolto proveniente dalla Mensa parrocchiale di Varigotti, posto in Molino, descritto in catasto	71 »	14 11
34	»	»	Due appezzamenti di terreno, uno seminativo irrigabile, e l'altro incolto con macerie di casetta demolita, provenienti il primo da Menaldo Gerolamo e Pertica Luigi, ed il secondo da Menardo Gerolamo, descritto in catasto	01 75 »	151 84
35	»	»	Oliveto con otto piante grosse, situato in Ressico, proveniente da Drago Gio. Battista fu Giacomo, descritto in catasto	01 93 »	154 18
36	»	Rapallo	Terreno coltivo in S. Francesco, proveniente da Pessagno Gerolamo, descritto in catasto all'art. 30, vol. V	06 13 »	1226 »
37	»	S. Margherita	Oliveto ed in massima parte avanzo di cava, luogo detto Casagrande in San Siro, proveniente da Crole Giuseppe, in catasto al titolo 1801	51 » »	2040 »
38	»	»	Terreno coltivo, luogo detto Chiapparo in Troglio, proveniente da Guarello Angelo, in catasto al titolo 1841	02 19 »	329 10
39	»	»	Terreno coltivo come sopra, proveniente da Bozzo fratelli Luigi e Giuseppe, in catasto al titolo 1801	04 » »	800 »
40	»	Chiavari	Terreno coltivo, detto Orto, proveniente da Botti Giacomo e Sebastiano, in catasto al n. 543 in parte, sezione *A*	02 42 »	471 90
41	»	»	Terreno coltivo, detto Orto in Bacchette, proveniente da Parma Antonio fu Gio. Battista, in catasto al n. 445, sezione *A*	01 63 »	284 37
42	»	Genova	Orto nella regione Orti del Bisagno, in frazione San Fruttuoso, proveniente da Dassori Villa Monteverde	02 32 »	580 »
43	»	»	Terreno incolto nella regione Cadevilla, frazione di S. Martino d'Albaro, proveniente da Raffa Giuseppe	46 »	91 »
44	»	»	Terreno incolto come sopra, proveniente da Brignardello Antonio fu Giorgio	50 »	25 »
45	»	Recco	Terreno coltivo in Molinetti, proveniente da Massone Pietro, in catasto alla colonna 1197	02 59 »	155 40
46	»	»	Terreno coltivo disalberato, detto Preli in Megli, proveniente da Zerega Antonio fu Benedetto, in catasto 1197	11 » »	1650 »
47	»	»	Terreno coltivo disalberato, detto Lovego in Megli, proveniente da Sciaccaluga Giacomo, in catasto 1197	02 38 »	357 »
48	»	»	Terreno coltivo, luogo sui Bendi e Araschia, posto in Orti di Recco, proveniente da Cichero Giovanni Bono fu Paolo, in catasto 1197	90 »	135 »
49	»	»	Terreno incolto in due tratti, uno a monte e l'altro a mare della ferrovia - Abitato di Recco, proveniente da Terrile	49 »	73 50
50	»	»	Terreno incolto in Treccanega, proveniente dalla Mensa parrocchiale di Recco, in catasto 1197	03 44 »	516 »
51	»	Bogliasco	Terreno incolto, detto Chiapparolo in Fiume, proveniente dagli eredi di Vassallo Emanuele, in catasto 707	52 »	105 »
52	»	»	Terreno incolto, detto e situato in Piano, proveniente da Capuzzo Francesco Maria, in catasto al n. 707	51 »	51 25
53	»	»	Terreno incolto come sopra, proveniente da Brago Rosa vedova Vallebona e Brago Maria in Fazzo, in catasto al n. 12 e 707	01 08 »	108 »
54	»	»	Terreno olivato, detto Rissuolo in Sovrassuolo, proveniente da Corvetto Agostino, in catasto al n. 707	77 »	155 »
55	»	Pieve Sori	Terreno incolto in Pertuso, proveniente da Brunetto Giovanni, in catasto alla colonna 1057, n. 1696	04 40 »	220 »
56	»	»	Casa composta di pian terreno e primo piano in ascendere e sedime di casa, situata in Pertuso, proveniente da Gondella Maria vedova Vallebona, in catasto alla colonna 979	»	1500 »
57	»	»	Ultimo piano di casa superiormente a quello descritto sopra, in Pertuso, proveniente da Asmaldo Felice, in catasto colonna 932	»	500 »
58	»	»	Terreno olivato, situato in Pertuso, proveniente da Asmaldo Felice, in catasto alla colonna 932	01 36 »	136 »
59	»	»	Terreno coltivo, proveniente dagli eredi di Vallebona Michelangiolo, situato in Pertuso, in catasto 777	36 »	72 »
60	»	»	Terreno olivato, situato in Pianelle, proveniente da Brunetto Emanuele Giuseppe, in catasto alla colonna 894	01 32 »	198 »
61	Mantova	Bagnolo S. Vito	Tratto d'argine abbandonato, coltivato a prato, situato in Governolo	25 21 30	378 19
62	Messina	Patti Marina	Terreno arenile in sobborgo Patti Marina	04 80 »	192 »
63	Parma	Montechiarugolo	Casa denominata di Colla, situata in Villa di Montepelato, pervenuta al Demanio per debiti verso l'erario, fitti arretrati, censita in detto comune, sezione *C*; rendita imponibile lire 24 89	01 73 »	530 »
64	»	»	Casa e poderetto denominati Adorni, situati in Villa di Tardenasso, pervenuti al Demanio in pagamento debito per fitto arretrati, sezione *N*, particelle 162, 164, 292; rendita imponibile 51 75	56 18 »	1296 70
65	Padova	Campolongo	Alveo abbandonato del fiume Brenta nel comune censuario di Campolongo, Distretto di Dolo	93 90 »	138 27
66	Porto Maurizio	Cervo	Terra olivata denominata Cavo, descritta in catasto ai numeri 37 e 369, espropriata ad Ordano Ambrogio fu Gio. Battista per debiti d'imposte	»	166 20
67	»	Valle Roia	Scarpa stradale della strada nazionale che fiancheggia la proprietà Palanca (da vendersi a trattative private al signor Palanca Francesco)	01 13	56 92

(Continua)

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

N° 11.

AVVISO D'ASTA

per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici conservati per effetto della legge 19 giugno 1873, N. 1402.

Si fa noto al pubblico che, alle ore dieci antimeridiane del giorno diciotto del mese di agosto 1874, nella sala delle vendite della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, posta in via degl'Incurabili, n. 6, piano terreno, alla presenza di uno dei membri della Giunta medesima e colla assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1° Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2° Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi e colle condizioni determinate dal capitolato. Il deposito potrà anche effettuarsi presso il cassiere della Giunta nel suo uffizio posto nell'ex-convento della Maddalena, piano 2°, ed essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico dello Stato, al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito.

3° Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni.

4° La prima offerta non potrà eccedere il *minimum* come appresso fissato per ciascun lotto.

5° Saranno ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

7° Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il Ricevitore della Giunta il 5 p. 0/0 sull'importo del prezzo per cui gli venne aggiudicato il lotto in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti rispettivamente loro aggiudicati.

8° La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato che, unitamente ai documenti relativi, sarà visibile tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'uffizio suddetto.

9° Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10° Dell'ammontare dei canoni e livelli dai quali fossero gravati gli stabili che si alienano è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo dell'asta.

Avvertenza. — Sarà proceduto a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

DESCRIZIONE DEI BENI.

N. progressivo dei lotti	PROVENIENZA	Denominazione e natura	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima
62	Capitolo di S. Pietro in Vaticano	Casa posta in Roma nella via di Acqua Sparta, civici numeri 12 a 16, e vicolo Gaetana, civici numeri 1 e 2, descritta in catasto al n. 140 della mappa del rione V Ponte per *Piani* terr. 1° 2° 3° / *Vani* 6 7 8 7; superficie tavole censuali 0 25, pari ad are 2 e centiare 50; con una rendita accertata non definitiva, per la tassa fabbricati, di annue lire 3400. Confina con la via e vicolo suddetti, e con la proprietà di S. Giacomo e S. Maria in Monserrato, salvi, ecc.	40,500	4,050	100
63	Id.	Casa posta in Roma al vicolo della Rondinella, civici numeri 2 a 4, descritta in catasto (Prospetto *A* dei fabbricati) al n. 252 della mappa del rione V Ponte per *Piani* terreno 1° 2° 3° / *Vani* 2 4 4 4; superficie tavole censuali 0 15, pari ad are 1 e centiare 50; con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 1210. Confina col vicolo suddetto e con le proprietà di Rossi Tito e Pisoni Antonio, salvi, ecc.	15,800	1,580	100
64	Id.	Casa posta in Roma al vicolo Sforza Cesarini, civici numeri 53 e 54, descritta in catasto (Prospetto A dei fabbricati) al n. 552 della mappa del rione V Ponte per *Piani* terreno 1° 2° 3° / *Vani* 2 2 2 3; superficie tavole censuali 0 10, pari ad are 1; con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 850. Confina col vicolo suddetto e con le proprietà del duca Sforza Cesarini, Penna Alessandro, ed Archiospedale di San Giacomo, salvi, ecc.	9,200	920	50
65	Collegio dei Beneficiati in S. Maria Maggiore	Casa posta in Roma in piazza Pollarola, civici numeri 30 e 31 descritta in catasto (Prospetto *A* dei fabbricati) al numero 299 della mappa del rione VI Parione per *Piani* terr. 1° 2° 3° / *Vani* 1 3 3 3; superficie tavole censuali 0 13, pari ad ara 1 e centiare 30; con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 1612 50. Confina con la piazza suddetta e con le proprietà di Cecchini Luigi, di Cernitori Giacinta e di Gabrielli-Vassalli Giulio Cesare, salvi, ecc.	25,700	2,570	100
66	Id.	Casa posta in Roma al vicolo della Lupa, civici numeri 10 e 11, descritta in catasto (Prospetto *A* dei fabbricati) al n. 349 della mappa del rione IV Campo Marzio per *Piani* terr. 1° 2° 3° soff. / *Vani* 2 3 3 3 2; superficie tavole censuali 0 13, pari ad ara una e centiare 30; con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 1500. Confina col vicolo suddetto, e con le proprietà di Gavazzoli Teresa, vedova Boschetti, della Casa di Carità in borgo Santa Agata, del Conservatorio delle Pericolanti e dell'Archiconfraternita dei Piceni in S. Maria di Loreto, salvi, ecc.	21,700	2,170	100
67	Id.	Casa posta in Roma nella via dell'Arco dei Cappellari, civici numeri 131 e 132, descritta in catasto (Prospetto *A* dei fabbricati) al n. 181 della mappa del rione VI Parione per *Piani* terr. 1° 2° 3° 4° / *Vani* 1 3 3 3 3; superficie tavole censuali 0 09, pari a centiare 90; con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 1500. Confina con la via suddetta, e con le proprietà di Lais Giovanni e Prebende canonicali in S. Lorenzo e Damaso, salvi, ecc.	21,700	2,170	100
68	Id.	Casa posta in Roma in via di Banchi Nuovi, civico n. 54, descritta in catasto (Prospetto *A* dei fabbricati) al n. 531 della mappa del rione V Ponte per *Piani* terr. 1° 2° / *Vani* 1 1 1; superficie tavole censuali 0 03, pari a centiare 30; con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 400. Confina con la via suddetta e con le proprietà di Pinto Emidio e Tomassucci Salvatore, salvi, ecc.	5,800	580	50

Roma, addì 1° agosto 1874.

PER LA GIUNTA
Il Segretario Capo: **Masotti**.

4546

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI LECCE N. 5.

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che gli appalti di cui negli avvisi d'asta del 9 e 14 luglio volgente, per la provvista dei seguenti oggetti:

N. d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	QUANTITÀ	N. dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	PREZZO parziale per ogni lotto	IMPORTO di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Scarpe	5500	11	500	3750 »	3750 »	375 »	Per ogni lotto la consegna dovrà essere fatta a questo magazzino in due rate eguali, cioè la 1ª nella seconda quindicina di ottobre e la 2ª a saldo pel 30 novembre corrente anno.
2	Sottopiedi di cuoio	4000	1	4000	600 »	850 »	85 »	La consegna deve essere fatta per la fine del mese di ottobre corrente anno.
3	Corregge per pantaloni	500		500	250 »			
4	Cappelli sguerniti da bersaglieri	60	1	60	288 »	743 »	74 »	
5	Pennacchietti da bersaglieri	260		260	455 »			
6	Fazzoletti di cotone colorato	1200	1	1200	720 »	720 »	72 »	
7	Farsetti a maglia	600	3	200	740 »	740 »	74 »	Per ogni lotto la consegna deve essere fatta in due rate, cioè metà nella seconda quindicina del mese di ottobre corrente anno, e l'altra metà a saldo pel 30 novembre corrente anno.

sono stati in incanto d'oggi deliberati mediante il ribasso di lire 5 per ogni cento lire i primi 11 lotti (Scarpe); lire 10 per ogni cento lire il secondo lotto (Sottopiedi di cuoio e corregge per pantaloni); centesimi 25 per ogni cento lire il terzo lotto (Cappelli sguerniti da bersaglieri e pennacchietti da bersaglieri); lire 4 60 per ogni cento lire il quarto lotto (Fazzoletti di cotone colorato); lire 2 05 per ogni cento lire il quinto lotto (Farsetti a maglia).

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 11 agosto entrante mese ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio predetto dalle ore 6 alle ore 11 antimeridiane.

Dato in Lecce, addì 27 luglio 1874.

4466 *Il Direttore dei conti*: G. LANZETTA.

BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 20 Giugno 1874. — CONTABILITA' GENERALE

ATTIVO.

Voce		Parziale	Totale
Numerario immobilizzato		L.it. 20,000,000 »	31,240,656 78
» disponibile		» 11,240,656 78	
Biglietti Banca Nazionale		L.it.	94,104,459 »
Portafoglio		»	57,416,524 95
Anticipazioni		»	22,871,780 65
Pegni di...	oggetti preziosi	L.it. 11,701,849 »	13,189,633 »
	metalli rozzi	» 195,245 »	
	pannine nuove ed usate	» 1,292,539 »	
Effetti all'incasso		»	132,472 74
Immobili		»	4,713,729 41
Servizio di cassa — Debito Pubblico		»	»
Premio sopra accollo. Prestito Nazionale. Provincia di Napoli		»	858,219 52
Prestiti e partecipazioni		»	15,935,858 66
Fondi pubblici		»	10,406,129 40
Depositi di Titoli e valute metalliche		»	14,446,289 51
Spese		»	1,004,368 46
Diversi		»	8,454,690 68
		L.it.	275,369,802 76

PASSIVO.

Voce		Parziale	Totale
Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi		L.it.	191,867,786 84
Mandati e delegazioni a pagarsi		»	271,582 18
Conti correnti semplici	disponibili	L.it. 10,779,366 56	25,489,791 86
	non disponibili	» 160,114 90	
»	ad interesse	» 7,257,541 81	
»	per risparmi	» 7,292,768 59	
Servizi di cassa	— Debito Pubblico	» 752,145 84	1,068,738 13
»	Consorzio Nazionale	» 5,374 02	
»	Provincie diverse	» 302,859 61	
»	Ricevitorie provinciali	» 8,358 66	
Banca Nazionale. Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata		»	3,660,000 »
Patrimonio	del Banco	L.it. 32,876,226 43	33,000,054 43
	della Cassa di Risparmio	» 123,828 »	
Fondo di riserva		»	1,817,348 02
Depositanti di titoli e valute metalliche		»	14,446,289 51
Benefizi		»	3,135,882 48
Diversi		»	612,829 31
		L.it.	275,369,802 76

Visto — *Il Direttore Generale* G. COLONNA.
Per copia conforme — *Il Segretario Generale* G. MARINO.
Il Ragioniere Generale R. PUZZIELLO

4167

PROVINCIA DI MOLISE - COMUNE DI TUFARA

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 17 dell'entrante mese di agosto, alle ore dieci antimeridiane con la continuazione, nella casa comunale di Tufara ed avanti la Giunta municipale di detto comune, si procederà alla subasta per l'appalto della costruzione della strada obbligatoria del ridetto comune, della lunghezza di metri 8438 60, a cominciare dalla fontana di Renzo, la cui spesa, giusta il progetto, ammonta a L. 118,598 51.

L'asta si aprirà sulla base del progetto di estimo.

I patti secondo i quali dovrà conchiudersi il contratto sono contenuti nel capitolato che trovasi depositato nella segreteria di questo comune medesimo, ove è permesso a chiunque prenderne visione.

Ciascun aspirante dovrà garantire la sua offerta mediante il deposito di lire duemila da effettuarsi presso la segreteria del comune.

Il termine utile a produrre offerta in diminuzione non inferiore al ventesimo della somma per cui viene aggiudicata la costruzione dell'opera suddetta sarà di giorni quindici, scadenti il giorno primo del seguente mese di settembre.

Tufara, li 30 luglio 1874.

La Giunta Municipale

Il Segretario Comunale G. PETRONE. — *Pel Sindaco assente* L'ASSESSORE FF.

4551

INTENDENZA DI FINANZA IN ROVIGO

N. 16646.

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Villanova del Ghebbo, al n° 151, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di vendita di privative in Rovigo, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la rivendita somministrò una rendita lorda annua di L. 908 15, calcolata in via media sul reddito lordo dell'ultimo triennio 1871, 72 e 73.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n° 459 (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del concorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 29 del mese di agosto 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dall'Intendenza di finanza, Rovigo, li 24 luglio 1874.

4476 *L'Intendente*: VENDRAMIN.

CREDITO AGRICOLO INDUSTRIALE SARDO

Sede di Cagliari

Il Consiglio d'amministrazione avendo deliberato, in seduta del 5 corrente, di chiamare il 4° decimo sulle azioni, i signori azionisti sono invitati a volerne effettuare il versamento nella Cassa della sede e delle Agenzie non più tardi dell'8 del prossimo agosto.

4484 IL PRESIDENTE.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE del Distretto Militare di Firenze (11°)

Si fa noto al pubblico che nell'avviso di provvisorio deliberamento in data 25 luglio 1874 essendo occorso uno sbaglio nella data della scadenza dei fatali, questi a vece del giorno 4 agosto 1874 scadranno il 9 detto mese, ad un'ora pomeridiana, fermo restando il rimanente dell'avviso suddetto.

Firenze, addì 30 luglio 1874.

4557 *Il Capitano Direttore dei Conti*: FERRARI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

L'incanto tenutosi in questo giorno, a termini dello avviso d'asta del 20 luglio prossimo passato, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 21 detto mese, numero 172, per l'appalto della fornitura di 3000 risme di carta giallognola a macchina, è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 7 27 27 p. 100 sul prezzo portato dall'avviso d'asta.

Si rende quindi di pubblica ragione:

Che il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio, scadrà alle ore 1 pom. del giorno 8 agosto corrente.

Il capitolato d'oneri ed il campione sono ostensibili a chiunque ne faccia richiesta nella segreteria dell'Economato Generale, via della Stamperia, n° 11.

Roma, addì 1° agosto 1874.

4564 *Il Capo della Segreteria dell'Economato*: G. BENZO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI SALERNO

Avviso d'Asta.

In virtù dell'art. 99 del regolamento approvato con Real decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che essendo stato presentato in tempo utile il ribasso del ventesimo oltre al già fatto ribasso del 5 55 per cento, come risulta dall'avviso d'asta del dì 27 luglio ultimo, per cui venne deliberato provvisoriamente l'appalto della somministranza pane occorrente per un anno, a far tempo dal 1° ottobre prossimo, alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio di questa Divisione, sulla primitiva base d'incanto di centesimi 28 per ogni razione di grammi 735; si procederà perciò nella suddetta Direzione di Commissariato Militare, sita nel locale di S. Francesco, nel giorno 6 agosto corrente, alle ore 1 p. m. (tempo medio di Roma), avanti il tenente colonnello commissario direttore, al reincanto con la presentazione dei partiti sigillati in base a detto prezzo e ribassi.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, e sarà definitivo a favore di chi nella propria offerta, che dovrà essere firmata, suggellata ed in carta con bollo di lira una, avrà esibito il ribasso di un tanto per cento maggiore sul prezzo già ridotto coi 2 ribassi di cui sopra.

I capitoli d'appalto sono visibili in detta Direzione.

Le offerte condizionate non saranno accettate.

Gli accorrenti all'asta per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio in L. 16,000, quale deposito verrà pel deliberatario convertito in definitivo nella Cassa dei depositi e prestiti.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti sono a carico del deliberatario, giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'oneri.

Salerno, 1° agosto 1874.

Per detta Direzione
4565 *Il Capitano Commissario*: SANTORO.

3990 — DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

La camera di consiglio del R. tribunale civile e correzionale di Venezia, composta del vicepresidente Magarotto e dai giudici Tagliapietra e Soranzo,

Visto il ricorso delle sorelle Antonietta e Carlotta Cavasin per tramutamento al portatore della cartella intestata nel già Monte Lombardo-Veneto al nome del defunto di esse padre Bernardo Cavasin per l'annua rendita di austriache lire 15, datata nel 31 dicembre 1851, n. 2760;

Udita la relazione del giudice delegato;

Osservato che dagli atti e documenti risulta debitamente comprovata nelle ricorrenti il diritto ereditario, e quindi constatata la di esse proprietà della stessa cartella,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare sull'istanza di Antonietta e Carlotta sorelle Cavasin fu Bernardo, domiciliate in Venezia, quali uniche eredi *ab intestato* ed in parti eguali del loro padre, il tramutamento della cartella del già Monte Lombardo-Veneto, assegnata al Monte Veneto, dell'annua rendita di austriache lire 15, portante la data 31 dicembre 1851, num. 2760/186, dal nome di Bernardo Cavasin in rendita al portatore.

Dal R. tribunale civile e correzionale, Venezia, 23 maggio 1874.

Il vicepres. MAGAROTTO.
Cav. GIULIO dott. BISACCA del fu Paolo notaio residente in Venezia.

AVVISO DI VENDITA.
(1ª *pubblicazione*)

A richiesta di Filippo Maria Salini, residente in Roma, si procederà a carico di Nicola Graziosi alla vendita dell'infrascritto fondo, che avrà luogo innanzi al tribunale civile di Roma nell'udienza feriale del 5 settembre 1874, sul prezzo di stima ribassato di un quarto decimo consecutivo, cioè su lire 65,973 36.

Stabili ad uso di opificio con tutti i suoi annessi e connessi posti in Roma, via di S. Gregorio in Velabro, ai civici numeri 4, 4-A, 4-B, 5, 5-A e B, gravato dell'annuo canone di lire 7 50, confinante con la via di S. Giorgio in Velabro, il vicolo detto della Marrana.

Le condizioni di tal vendita trovansi descritte nel relativo bando.

4549 VINCENZO VESPASIANI usciere.

VENDITA GIUDIZIALE.
Terzo esperimento.
(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza della signora Perla Maria-Grazia vedova Patrizi e per ogni legale effetto del di lei marito signor Giovanni Cairoli, domiciliato in Roma ed elettivamente in Viterbo presso il signor Filippo Salvatori procuratore da cui sono rappresentati,

Si fa noto che a carico del sig. Giuseppe Pironi di Cellere con sentenza resa dal tribunale di Viterbo li 12 marzo 1868 ed omologata con altra sentenza dello stesso tribunale 23 giugno 1873 veniva ordinata la vendita dei seguenti stabili, e che essendo rimasto deserto il secondo incanto nell'udienza del 13 luglio decorso per mancanza di offerenti, con deliberazione del tribunale di pari data si ordinava che venisse rinnovato l'incanto all'udienza del giorno 21 settembre prossimo futuro col ribasso di altro decimo sul prezzo di stima assegnato a ciascun lotto:

1° Lotto. Terreno prativo, sito nel territorio di Cellere, in contrada la Chiesa di S. Nicola, gravato della servitù di pascolo a favore della popolazione di Cellere dal 1° ottobre al 15 marzo dal 24 giugno al 29 settembre, dell'annua corrisposta alla Castellania di Cellere di mezzo staio di grano, della quantità superficiale di m. q. 5000, pari a tavole censuarie 5 60, segnato in catasto al n. 58, confinante coi beni di Andrea Piermartini, Giulio Olimpieri, eredi Radicetti, il fosso, salvi, ecc., valutato dal perito giudiziale lire 181 75 5.

2° Lotto. Altro terreno prativo, sito ove sopra, detto Pratino, della quantità superficiale di m. q. 3529, pari a tavole censuarie 5 529, segnato in mappa al n. 73, confinante coi beni di Francesco Balestrieri, Camillo Rossetti, Pietro Rossetti, eredi Mazzariggi; Castellania di Cellere, strada, salvi, ecc., valutato c. s. lire 83 00.

3° Lotto. Altro terreno di qualità vignato e cannetato, contrada la Fontana dell'Oppio, della quantità superficiale di m. q. 4965 75, pari a tavole censuarie 4 90, segnato in mappa coi num. 538, 539, confinanti i beni degli eredi Biasi, eredi Olimpieri, Felice Zanni, il fosso dell'Oppio, salvi, ecc., valutato c. s. lire 465 45.

4° Lotto. Terreno prativo posto in contrada Cerro-Alto, della quantità superficiale di m. q. 2582 50, pari a tavole censuarie 2 58, distinto in mappa al n. 6220, confinante i beni di Biagio Bizzani, Giovanni Cruciani, fratelli Cordeschi, comune di Cellere, salvi, ecc., valutato c. s. lire 110 06.

5° Lotto. Altro terreno seminativo nudo, sito ove sopra, contrada le Gorghe, della quantità superficiale di metri 511 75, pari a tavole censuarie 0 51, segnato in mappa col n. 390, confinante i beni di Vincenzo Orlandi, Vincenzo Battaglini, il fosso della Fontana, lo stradello vicinale, salvi, ecc., valutato c. s. lire 40 75;

6° Lotto. Una stalla in contrada la Cavisoia, civico n. 582, segnato in mappa col n. 87 sub. 1, confinante i beni di Vincenzo Brunori, Eufrasia vedova Bizzani, strada, salvi, ecc., valutata c. s. lire 200;

7° Lotto. Magazzino pianterreno, contrada il Poggio, composto di tre ambienti e distinto in mappa col num. 273 sub. 1, confinante i beni degli eredi Ordi, Beneficio Falandi, della via, salvi, ecc., valutato c. s. lire 375;

8° Lotto. Una cantina sita in contrada via della Fontana, n. civico 729, contigua all'altra di sopra descritta, segnata in mappa col numero 26 sub. 1, confinante i beni Morelli, detta via, salvi, ecc., con soprapposto tinetto in materia tufacea, valutata c. s. lire 225.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del sullodato tribunale, e la vendita avrà luogo col ribasso di altro decimo sul prezzo di stima assegnato a ciascun lotto, e così sulla ridotta somma di lire 143 23 pel 1° lotto; di lire 67 23 pel 2° lotto; di lire 377 02 pel 3° lotto; di lire 89 18 pel 4° lotto; di lire 33 02 pel 5° lotto; di lire 162 pel 6° lotto; di lire 303 75 pel 7° lotto; e di lire 182 25 per l'8° lotto.

4548 FILIPPO SALVATORI proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Sulla domanda di Angela e Maria sorelle fu Giuseppe Bondonno, assistite dai loro mariti Franciscono Pietro e Nicolao Salussoglio, residenti in Alice Castello, tanto per sè che per il loro fratello Carlo, soldato carabiniere in servizio,

Il tribunale civile di Vercelli con sentenza 20 luglio 1874 dichiarava l'assenza di Bondonno Lorenzo fu Giuseppe nato in Alice Castello, dappoi residente a Carisio, e quindi espatriato in America.

Vercelli, 29 luglio 1874.

4553 AVV. MONTAROLO s.° CAMPACCI proc.

ESTRATTO DI DECRETO
per traslazione di rendita.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile d'Ivrea con decreto in data 23 luglio 1874 ha dichiarato:

1° Che i certificati del consolidato italiano 5 per 0/0, col n. 541270, della rendita annua di lire 6500, e n. 541271 di lire 3650 di rendita, intestati entrambi agli aventi diritto alla eredità del commendatore Mautino Massimo Secondo, spettano, in forza di successione testamentaria, ed a termini dell'atto di divisione 11 aprile 1874, rogato Martina, il primo, cioè quello col n. 541270 di lire 6500 di rendita alla damigella Galletti Elvira del vivente cav. Arrigo, giudice al tribunale civile e correzionale di Torino, ed il secondo, cioè quello col numero 541271 di lire 3650 di rendita, alla damigella Deodata Mautino fu avvocato commendatore Massimo Secondo.

2° Ha autorizzato l'Amministrazione del Debito Pubblico a trasferire in capo alla damigella Elvira Galletti il certificato n. 541270 ed in capo alla damigella Deodata Mautino il certificato n. 541271.

3° Ha dichiarato l'Amministrazione del Debito Pubblico validamente scaricata operando la traslazione di cui sovra.

Torino, 1° agosto 1874.

4579 AVV. ARRIGO GALLETTI

Istanza per nomina di perito.

Eccellentissimo signor presidente del tribunale civile e correzionale di Roma.

La Ditta G. Dalleizette e Comp.°, rappresentata dal signor Romolo Ranaldi, ed assistita in giudizio dal sottoscritto procuratore, fa istanza alla signoria vostra perchè a norma dell'articolo 664 del Codice di procedura civile voglia nominare un perito per la stima del fondo urbano esecutato con atto di precetto del giorno 4 febbraio 1874, usciere Garbarino Michele, a carico degli eredi del fu Filippo Canori-Focardi, cioè *Mariotti Annibale* tutore delle minorenni Giuseppa ed Angela Canori-Focardi, e Guglielmo, Giovanni e Maria Canori-Focardi: e ciò all'effetto di procedere alla vendita al pubblico incanto del fondo stesso qui appresso descritto.

Casamento posto in Roma via de' Coronari ai civici numeri 243, 234, via di S. Apollinare ai civici numeri 1 e 2, piazza di Tor Sanguigna ai civici numeri 4, 5, 6 e 7, vicolo dei Tre Archi al civico numero 9, segnato in mappa Rione V numeri 155, 156, 161, confinante da due lati con la via di S. Apollinare, piazza Tor Sanguigna e via dei Coronari, e dal terzo lato col vicolo delli Tre Archi.

Roma, li 2 agosto 1874.

4563 TOMMASO SALINI.

AVVISO.

4550

Ad istanza dei signori Antonio ed altri Bonanni, tutti figli ed eredi testamentari del defunto Angelo Bonanni, nonchè della signora Giulia Varese vedova del detto Angelo Bonanni, tanto nel proprio particolar nome, quanto in quello di madre, esercente la patria potestà sui minorenni di lei figli, domiciliati in via Monte della Farina, num. 50, presso il signor avv. Alberto Rossi,

Io sottoscritto usciere a forma dell'articolo 745 del Codice procedura civile ho intimato ai signori Laura Ciocci vedova Plevisani, domiciliata in Marino, Francesca Plevisani, domiciliata al vicolo dei Gartari, num. 26, ed Antonio e Pietro Plevisani, d'incognito domicilio e dimora, che nel giorno di giovedì sei agosto corrente alle ore 10 antim. mi recherò in Marino e precisamente nei fondi descritti ed indicati nella sentenza resa dalla 1ª sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza 4 ottobre 1873, onde procedere all'immissione in possesso, di essi signori richiedenti, dei fondi medesimi.

VINCENZO VESPASIANI usciere.

Estratto di avviso d'asta.

Con tiletto in data 20 p. p. luglio rilasciato ad istanza del R. Ospizio Generale di Carità di Torino, venne fissato il giorno di giovedì 5 prossimo novembre per il primo incanto a seguire avanti alla Direzione dello stesso Pio Istituto (via Po, n° 33) per la vendita all'asta pubblica dell'intiero isolato denominato il Ghetto situato nel concentrico di questa città, sezione di Po, intitolato B. Amedeo, alli numeri 20, 15, 17 e 12, occupante la superficie di 7507 metri quadrati (giornate 2 circa di antica misura) fra le vie del Teatro d'Angennes, Bogino, S. Filippo e S. Francesco di Paola.

Si procede all'incanto col metodo della licitazione orale ad estinzione di candela vergine dopo le tre prime preparatorie, e l'asta verrà aperta sul prezzo di lire 750,000 risultante dalla perizia di stima.

Le condizioni della vendita risultano dal relativo capitolato visibile nella segreteria del detto Regio Ospizio in tutti i giorni ed ore d'ufficio unitamente alla perizia ed altri documenti relativi.

Torino, 1° agosto 1874.

4580 ANDREA GALVANO notaio.

AVVISO.

L'ingegnere architetto Tito Scalpelli per tutti gli atti giudiziali che gli si faranno nel tribunale di Frosinone elegge il domicilio nella casa dell'avv. Carlo Kambo, Frosinone, via dell'Indipendenza, numero 137. 4343

DELIBERAZIONE. 4503
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Roma, quinta sezione, il giorno 7 luglio 1874 in camera di consiglio, sopra ricorso di Luisa Poncetti e Giulia Ruta, vedova la prima, figlia l'altra di Gioacchino Ruta, ha deliberato come appresso:

Ordina al direttore del Debito Pubblico di convertire in cartelle libere al portatore la cartella di rendita di italiane lire 40, segnata al num. 73232 e n. 79100 reg. di posizione, nonchè dello assegno provvisorio di cent. 31 portante il n. 15500 e n. 70100 di reg., intestata al fu Gioacchino Ruta, e di consegnarla alle ricorrenti Luisa Poncetti vedova Ruta, e Giulia Ruta.

ALESSANDRO VENUTI
notaro pubblico di collegio in Roma.

DIFFIDA.

A richiesta dei signori Riccardo ed Oscar Bousquet, domiciliati in Onano,

Il sottoscritto usciere del mandamento di Acquapendente ha dichiarato alla comunità di Onano nella persona del sindaco Gioacchino Magnanini.

Che gl'istanti sono direttari ed utilisti della macchia detta della Selva nel territorio di Onano è semplice affittuario di detta macchia potendo sulla medesima legnare legna morta e dolce, e far pascere in ogni anno il bestiame come da istromenti 23 settembre 1631, 15 ottobre 1712, 20 settembre 1832, atti Luzi.

Quindi è che i suddetti Bousquet han dichiarato alla comunità di Onano, ed a chiunque potrà avervi interesse con il presente atto di protestare solennemente contro qualsiasi consigliare deliberazione ed atto che offendesse in qualsivoglia modo i loro diritti, e che perciò non riconosceranno giammai contratto ed atti di sorta, protestando ancora per tutti i danni, interessi e spese, ecc.

Onano, 25 luglio 1874.

4543 A. MARIOCCHI usciere.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA.